Giovedì, I settimana del Tempo di Avvento

Testo del Vangelo (*Mt* 7,21.24-27): In quel tempo, Gesù disse: «Non chiunque mi dice: 'Signore, Signore', entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli (...)».

Il "Cristo della fede" e il "Gesù storico"

REDAZIONE evangeli.net (tratte da testi di Benedetto XVI)
(Città del Vaticano, Vaticano)

Oggi raffermiamo la nostra fede nell'evento storico avvenuto 2000 anni fa, quando il Figlio di Dio s'incarnò, rendendosi "visibile" –con fatti e parole- in Gesù di Nazareth. Tuttavia, alcuni investigatori –da alcuni decenni- hanno cominciato ad aprire una breccia tra il "Gesù storico" e il "Cristo della fede".

Abusando del "metodo storico-critico", hanno affermato che l'immagine di Cristo che c'è stata trasmessa dalla fede (attraverso la Chiesa) non corrisponde a quella di Gesù che visse storicamente. Ma le ricostruzioni fatte di questo Gesù, lasciando da parte la fede, sono risultate sempre più contrastanti: dal rivoluzionario antiromano fino al moralista benigno... Queste ricostruzioni sono piuttosto una fotografia dei loro autori e dei loro propri ideali più che mettere allo scoperto l'immagine del vero Gesù Cristo.

-Gesù, senza prescindere dalla storia, confesso la tua divinità e la tua comunione con il Padre. Da questa fede –e solo così- diventano pure storicamente ragionevoli i tuoi atteggiamenti e le tue parole nei Vangeli.